

RAPPORTO

della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie
sul messaggio 11 novembre 1966, concernente l'approvazione dei progetti
e dei preventivi di massima delle opere di raggruppamento dei terreni
nei Comuni di Cugnasco (zona di collina) e di Gerra Verzasca (piano)

(del 21 agosto 1967)

Il messaggio n. 1407 dell'11 novembre 1966 del Consiglio di Stato concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nei Comuni di Cugnasco (zona di collina) e di Gerra Verzasca (piano), ripropone in pratica la completazione di un'opera iniziata negli anni 1938 - 1942, (modifica del Piano di Magadino) e che si è rivelata di estrema importanza e di validità agricola per i Comuni del comprensorio.

La sistemazione dei fondi del piano, ha permesso e facilitato la crescita e lo sviluppo di valide aziende agricole con redditi tutt'altro che trascurabili.

Riteniamo che una razionale sistemazione della collina, come proposto dallo studio tecnico del geometra Terribilini incrementerà la coltivazione viticola, dando la possibilità ad altre famiglie di dedicarsi con successo all'agricoltura.

La validità dell'opera è dimostrata oltre dal fatto che durante il termine di esposizione nessun ricorso venne inoltrato contro la pubblica utilità dell'opera, dall'interesse e dalla maturità dell'Autorità comunale, pronta a risolvere nell'interesse generale un eventuale azionamento anche se impopolare a certa e purtroppo diffusa mentalità.

Iniziando brevemente l'esame dei singoli progetti (il messaggio del Consiglio di Stato già particolarmente diffuso e dettagliato), osserviamo che la sistemazione della collina di Cugnasco è indispensabile per l'incremento della viticoltura.

L'esiguità delle attuali particelle di circa 430 mq., oltre a non permettere una razionale utilizzazione del fondo, crea nel proprietario una certa mentalità facilitata alla vendita, soprattutto per gli appezzamenti scomodi, compromettendo in modo grave le future possibilità di creare vaste e perciò valide aziende agricole.

Dal rapporto agronomico rileviamo che l'attuale popolazione è di 440 anime ripartite in 118 fuochi, mentre se ne contavano 473 nel 1950 con una diminuzione di circa 30 unità.

Da un profilo agricolo, sempre dal rapporto figura che nel 1955 si contavano ancora 87 aziende con 124 persone sopra i 15 anni occupati in modo permanente nell'agricoltura, di cui 73 donne.

Attualmente su circa un'ottantina di aziende le persone occupate compresi i capi-azienda raggiungono le 70 unità di cui 30 uomini.

Vi è stata quindi una forte diminuzione delle persone occupate nell'agricoltura, vale a dire circa il 40 %.

A nostro giudizio, condiviso dalle Autorità comunali, la diminuzione delle aziende agricole a Cugnasco è d'attribuirsi oltre che alla scarsità di mano d'opera ed il costo elevatissimo della rimanente, soprattutto alla mancanza di strade carrozzabili, che permetterebbero la lavorazione meccanica del suolo.

Anche sotto questo profilo, la prevista sistemazione si dimostra opportuna.

Pur condividendo, in base ai nostri ripetuti sopralluoghi, le argomentazioni del rapporto agronomico, non abbiamo alcuna perplessità sulla validità e sulla

opportunità della costruzione della strada n. 3 da Pian Restello a Brancadelle e della strada n. 7 fra Curogna ai Ronchi.

Soltanto la mancanza di una strada carrozzabile ha ridotto la regione Pian Restello - Brancadelle a parziale abbandono: i vigneti attualmente distano troppo aumentando i costi di produzione.

La costruzione di una via di comunicazione confacente ridarebbe a questa zona viticola privilegiata l'antico sviluppo. Inoltre una strada è indispensabile anche per il fatto che il 95 % dei vigneti ha la propria impalcatura di sostegno in legno di castagno che a tutt'oggi la maggior parte dei viticoltori li deve acquistare, quando invece potrebbe far capo ai vegetatissimi boschi di loro proprietà che si trovano su questa zona priva di accesso.

La strada n. 3 potrebbe arrestare nella zona il fenomeno del continuo abbassamento delle colture, dovuto non a necessità agricole ma ad esigenze di costo.

In quanto alla strada n. 7 che porta ai monti di Curogna, parzialmente abbozzata al passaggio di autoveicoli e trattori dai terrieri del luogo, valgono le medesime considerazioni della strada n. 3.

Il monte di Curogna è tutt'ora occupato da bestiame bovino e caprino.

Per queste argomentazioni riteniamo doveroso insistere sulla necessità della costruzione di queste due strade.

La diminuzione del numero delle aziende non ha per riscontro portato ad una diminuzione di produzione, grazie alle migliorie tecniche e di selezione del bestiame. Al proposito vogliamo portare alcune cifre gentilmente forniteci dal sindaco di Cugnasco sig. Paolo Campana:

1. I soci cugnaschesi appartenenti alla Federazione produttori di latte - Locarno sono 20, ed hanno fornito nello scorso mese di maggio alla stessa ben 18.522 lt. di latte, al quale va aggiunta la fornitura minuta in paese che è certamente notevole.
2. Alla Federazione orto frutticola ticinese (FOFT) Tenero sono affiliati ben 55 soci nel 1967.
Presso i Fratelli Ferrari, pure in Tenero, 5 soci, con un totale di ben 60 soci che forniscono prodotti orticoli di ogni genere.
3. Nel campo viticolo abbiamo nel 1966 i seguenti soci:

Cantina sociale, Giubiasco	soci n. 43	con kg. 98.733
F.lli Matasci in Tenero	soci n. 14	con kg. 7.478
Lanini Peppo, Tenero	soci n. 20	con kg. 9.454
Totale	n. 77	con kg. 115.665

Esistono altri produttori che forniscono il loro prodotto ad altre ditte vinicole che non siamo in grado di elencare senza un'accurata inchiesta.

4. In paese esistono a tutt'oggi ancora 17 alambicchi, con un totale di 73 distillatori domestici in possesso di tessera per distillare.

Concludendo la rapida visione dei problemi inerenti il raggruppamento di Cugnasco, riteniamo giustificata l'ingente spesa preventivata di Fr. 880.000,—, della quale ben Fr. 715.000,— per strade (costo medio per ettaro Fr. 7.080,—), spesa impiegata a favore di popolazione che conosce e pratica l'agricoltura e che da essa trae sostentamento.

Molte delle considerazioni per Cugnasco valgono anche per il raggruppamento della collina di Gerra Piano, simile da un profilo geografico, coltivate pure in prevalenza a vigna.

Il progetto prevede la costruzione di n. 7 tronchi di strade principali per la lunghezza complessiva di ml. 4340 con larghezza del campo viabile di ml. 2,60. A detta larghezza verranno aggiunte una cunetta di 40 cm. e la banchina di 30 cm.

A complemento della rete principale menzionata si prevede la costruzione di due piccole strade tipo « jeep » per una lunghezza complessiva di ml. 270 e la sistemazione delle strade esistenti per una lunghezza complessiva di ml. 850 circa.

Per dare nel limite del possibile accesso conveniente a tutte le particelle nuove si prevede quindi la costruzione di ml. 1500 di sentieri nuovi e la sistemazione di quelli vecchi.

Il costo di queste strade è preventivato a Fr. 582.500,—.

Il terreno da raggruppare è di circa 140 ha. con 1650 particelle appartenenti a 395 proprietari, ossia in media 4,2 particelle per proprietario. La superficie media è di mq. 836,4 per particella. Con il raggruppamento s'intende ridurre le particelle a 800, ossia a 5,7 per ha. con una superficie media di mq. 1720.

Il costo preventivato di tutta l'opera è di Fr. 700.000,— (settecentomila), (franchi 5.070,— per ettaro), e trova giustificazione nel fatto che l'agricoltura rappresenta la principale attività della popolazione.

Le aziende agricole negli ultimi dieci anni sono aumentate. Da 89 aziende nel 1955 ne abbiamo attualmente 110, di cui 32 con bestiame bovino.

Agricoltura fortemente razionale, con l'impiego dei più recenti macchinari e con una conoscenza scientifico-rurale di primo ordine che ha avuto quale conseguenza un rilevante reddito lordo di Fr. 600.000,— (seicentomila).

Il rapporto agronomico trova la validità del raggruppamento nei seguenti 5 punti :

1. Popolazione locale in continuo aumento.
2. Buona parte della stessa si dedica ancora all'agricoltura, soprattutto quella specializzata (coltura degli ortaggi, vite), ricavando un reddito non trascurabile.
3. Un incremento sostanziale della produzione viticola nella zona collinare non può essere realizzato senza il raggruppamento.
4. Lo smercio dei prodotti è assicurato sul posto, sul mercato di Locarno, quanto verso la Svizzera interna.
5. La parte pianeggiante del territorio di Gerra-Piano è già stata raggruppata, il previsto raggruppamento rappresenterebbe quindi una completazione dell'opera.

Condividendo le argomentazioni del rapporto agronomico, auspichiamo l'urgenza del progetto di dettaglio onde poter iniziare i lavori di sistemazione che certamente daranno nuova linfa ad una già fiorente agricoltura.

In considerazione che i raggruppamenti dei terreni nei Comuni di Cugnasco e di Gerra Verzasca (piano) completano tutta la vasta e lodevole azione di sistemazione della sponda destra del Ticino fra Bellinzona ed il lago, creando o mantenendo quella incantevole e prosperosa fascia vignata, la vostra Commissione ritiene di poter aderire al messaggio del Consiglio di Stato, proponendo pertanto a codesto Gran Consiglio di approvare il messaggio stesso ed il disegno di decreto che lo accompagna, così come presentato dal Consiglio di Stato.

*Per la Commissione speciale
delle bonifiche fondiari :*

P. Poma, relatore

Bignasca — Croce Remo — Croce
Renato — Giovannini — Guscetti
— Martinelli — Perucchi — Riva —
Rossi-Bertoni — Vittori

